

i quaderni di
.net

Supplemento al
n. 33/2004 di Net

Relazione Annuale 2005



CISPEL Confservizi TOSCANA
confederazione nazionale
dei servizi

Edizioni
AIDA
FIRENZE

Relazione Annuale

2005

- 1. Relazione annuale sulle attività**
- 2. Bilancio consuntivo 2004**
- 3. Nota integrativa e relazione della Giunta esecutiva**
- 4. Relazione del Collegio dei sindaci revisori**
- 5. Quote associative 2005**
- 6. Bilancio di previsione 2005**

Supplemento al n. 33/2004 di Net
Aut. n. 4472 del 6.4.1995
del Tribunale di Firenze

Redazione a cura di
Vanessa Prati
Andrea Sbandati

Periodico di Cispel Conservizi Toscana



Confederazione italiana pubblici servizi

Via Alamanni, 41 - 50123 Firenze
Tel. 055 211342 fax 055 282182
www.cispeltoscana.net
e-mail: cispelto@cispeltoscana.net

Direttore responsabile
Lirio Mangalaviti

edizioni
AIDA
FIRENZE

Progetto grafico e impaginazione

AIDA srl
Via Maragliano, 31a
50144 Firenze
tel. 055 321841
fax 055 3215216
www.aidanet.com

Stampa
Next '99 - Campi Bisenzio (Fi)

1. Relazione annuale sulle attività

Il contesto

Per la prima volta dalla fine del 2001 i ritmi di crescita dell'economia italiana sono tornati ad essere più sostenuti, consentendo a fine 2004 un aumento del PIL stimabile attorno all'1,2%. La preannunciata ripresa delle esportazioni è alla base di questa leggera espansione dell'economia, la quale, tuttavia, lascia solo parzialmente soddisfatti, sia perché segue un biennio particolarmente negativo, in cui le vendite all'estero erano calate, in termini reali, addirittura di oltre il 7%, sia perché, a livello mondiale, il 2004 è stato un anno di crescita eccezionale, che difficilmente si ripeterà nel prossimo futuro.

Per la Toscana il risultato che si può ad oggi stimare relativamente al 2004 è tuttavia peggiore di quello che si poteva prevedere sulla base dello scenario esogeno, ad indicare la persistenza di qualche problema non completamente identificabile come determinato solo da fattori congiunturali. L'aumento del PIL nel 2004 è stimabile attorno all'1,1%, un tasso di crescita ancora molto basso specie se si tiene conto del fatto che segue due anni di andamento negativo dell'economia. La ripresa delle esportazioni rappresenta naturalmente una nota confortante anche se l'aumento -stimabile attorno al 3,4%- in linea con quello medio del paese, consentirebbe solo un recupero molto parziale delle perdite accumulate nei due anni precedenti.

Il settore dei servizi pubblici locali

In questo contesto il settore dei servizi pubblici locali si è caratterizzato come comparto anticiclico, capace di reggere e di svilupparsi, di creare valore ed occupazione, di generare investimenti, contribuendo, insieme ad altri, alla "tenuta" del modello toscano. Il settore dei servizi pubblici ha ormai un peso importante nell'economia regionale che va rafforzandosi negli anni, con processi di aziendalizzazione prima, di concentrazione poi, e di diversificazione in altri comparti (in loco ed extra moenia). Il processo di riorganizzazione in atto, se ben condotto, avrà infatti rilevanti effetti strut-

turali apportando "nuovo valore aggiunto" per l'economia regionale.

Esso potrebbe coincidere con:

- Un aumento della qualità dei servizi e delle esternalità positive di tipo ambientale (con riduzione dei costi e aumento della efficienza);
- Una riorganizzazione industriale che porterà al superamento della frammentazione gestionale ed alla crescita delle imprese gestori di servizi, destinate a costituire la nuova struttura delle grandi imprese toscane;
- Un elevato sviluppo di investimenti ad alto contenuto tecnologico in impianti, reti, mezzi ed infrastrutture di trasporto;
- L'attivazione ed il rafforzamento di attività di ricerca e sviluppo in un contesto ad alto valore tecnologico e forte concentrazione delle aziende;
- L'allargamento della propria attività extra-moenia (fuori Toscana, in Italia e all'estero);
- La creazione di valore (cash flow) per i soggetti pubblici proprietari, attraverso la quotazione nel mercato mobiliare.

Il processo di concentrazione societario avviato porterà quindi al rafforzamento di alcuni pilastri strategici, che caratterizzeranno il percorso di crescita dei prossimi anni.

L'attività di ricerca e sviluppo appare a nostro avviso uno degli asset fondamentali da rafforzare: le principali aziende di local utility toscane investono in R&S appena lo 0,03% del proprio VA. Tale percentuale dovrebbe crescere, innanzitutto, fino al valore medio dell'industria italiana, consentendo l'investimento di circa 8 milioni di euro nei soli settori a rilevanza economica, e infine puntando al pieno raggiungimento degli obiettivi di Lisbona del 3%, ovvero, per le aziende a rilevanza economica toscane, all'impegno di oltre 50 milioni di euro all'anno in R&S.

L'opportunità di un intervento pubblico a favore dell'innovazione trova dunque ampia giustificazione, al fine di favorire e rafforzare il processo in atto.

Il quadro attuale: SPL a rilevanza economica

Le aziende toscane che sono impegnate nell'erogazione dei servizi pubblici a rilevanza economica (settore idrico, rifiuti e gas, escludendo il trasporto pubblico locale) hanno fatturato, nel 2003, 1.8 miliardi di euro (Tabella 1).

Ad oggi, nell'ambito delle aziende toscane di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica si osservano ancora deboli processi di concentrazione tra le imprese esistenti. In particolare, tali dinamiche risultano essere di due tipi:

1. endogene (delle aziende);
2. e politiche (con strategie di tipo top-down).

Tabella 1: le principali variabili dei SPL a rilevanza economica

	Idrico	Rifiuti	Gas	TPL	Totale
Fatturato (euro)	367.543.175	530.692.624	713.092.357	295.434.008	1.906.762.164
Addetti	2.192	4.048	1.155	4.779	12.174
Popolazione servita	93%	100%	86%	100%	

*dai dati disponibili (Snam 1999), la popolazione toscana servita dalla distribuzione è pari al 94,8% del totale

Osservando la popolazione servita, si rileva infine come le aziende delle utilities di fatto coprano quasi per intero la totalità del territorio regionale.

L'analisi della capitalizzazione delle società dei SPL a rilevanza economica (escludendo il Trasporto pubblico locale) è invece sintetizzata dalla Tabella 2. Dalla lettura della tavola in questione, si evince come la quota di proprietà pubblica (intesa come partecipazione diretta dei Comuni, sia attraverso società a partecipazione degli Enti Locali toscani), rispetto al capitale complessivo delle aziende sia prevalentemente maggioritaria (78%). Solo nell'idrico si rileva una sostanziale presenza dei soci privati nel capitale azionario, come effetto dell'applicazione delle modalità di affidamento a società miste.

Le prime forme di aggregazione (endogene) si sono manifestate innanzitutto, nel settore della distribuzione del gas; ulteriori forme di concentrazione, come risultato di strategie economiche sviluppate dal management delle aziende risultano invece, negli altri settori a rilevanza economica non ancora pienamente realizzate. Importanti segnali provengono comunque dal comparto idrico, dove prossima appare essere la concentrazione di importanti players regionali, e da quello dei rifiuti dove il processo di fusione delle aziende dell'area fiorentina sembra ormai essere a un punto di non ritorno. Più ambizioso tuttavia risulta essere il disegno allo studio di concentrazione di tutte le aziende toscane operanti nei comparti industriali di gas, rifiuti e servizio idrico.

Tabella 2: Capitalizzazione delle aziende di SPL e quote pubbliche e private (Euro, 2004)

	Rifiuti	Idrico	Gas	Totale SPL
Capitale €				
Privato	10.843.604	72.901.143	63.426.338	147.171.085
Pubblico	150.787.830	112.783.268	271.741.734	535.312.832
Totale	161.631.434	185.684.411	335.168.072	682.483.917

Tale opportunità, sostenuta dalla Regione ed ai Comuni, consentirebbe la creazione di una delle principali imprese toscane, con un fatturato di 1,6 miliardi di euro, e oltre 7.000 dipendenti.

In un quadro per cui le poche grandi imprese toscane hanno la testa altrove e le utilities nazionali hanno perso legami territoriali con i processi di privatizzazione, l'impresa pubblica toscana rappresenta quindi uno dei principali soggetti industriali toscani, radicato nel proprio territorio. Un valore economico e di coesione che non sempre viene riconosciuto a livello regionale, e che dobbiamo invece sempre di più promuovere.

Il quadro istituzionale

L'ultimo anno di mandato amministrativo regionale

Il 2004 è stato di fatto l'ultimo anno del mandato amministrativo regionale. Non possiamo dirci del tutto soddisfatti di come si è concluso. Dopo una fase di risultati positivi, sia generali che nei singoli settori, l'ultimo anno si è caratterizzato per il nostro settore come un anno di attese e di risultati non raggiunti. La legge regionale sui servizi pubblici locali non è stata approvata, dopo una lunga gestazione in Giunta e un lungo periodo di attesa in Consiglio. Di fronte all'ormai consueto attacco del Ministero dell'Ambiente al sistema di spa miste scelto in Toscana come modello gestionale nel servizio idrico, con l'emanazione delle ormai famosi "circolari", la Regione non ha scelto né la strada difensiva del ricorso alla Corte Costituzionale, né quella "offensiva" dell'approvazione della legge regionale. Ha prevalso la tattica politica rispetto alla difesa di un modello di organizzazione dei servizi, voluto dalla stessa Regione. Ci aspettavamo più coraggio e più determinazione. Anche nei singoli settori è prevalsa la logica del rinvio: avevamo chiesto da mesi due importanti accordi nel campo dei rifiuti e in quello idrico, al cui interno risolvere importanti problemi "tecnici" ma anche strategici. Si sta rinviando tutto al "dopo elezioni" con conseguenze negative rilevanti per i gestori, specie in campo idrico, dove la mancata approvazione della legge regionale sugli scarichi, mette in difficoltà l'intero sistema. E' stata approvata la legge sull'energia, ma in un contesto di mancato coordinamento con la legge sui servizi. Avevamo chiesto una discussione congiunta dei due provvedimenti. Si è scelta un'altra strada. Il Patto per lo sviluppo e l'occupazione infine ha prodotto alcu-

ni risultati importanti, anche per i nostri settori, ma rischia in questa ultima fase, una forte frammentazione dei progetti. Lo avevamo inteso come un strumento per definire pochi progetti di sistema.

Occorre assolutamente recuperare questi problemi nella primissima fase della legislatura. Intendiamo inviare ai candidati Presidenti della Giunta Regionale un documento di pochi punti, che indica le nostre priorità, a partire da quei provvedimenti che potevano essere già avviati, a partire dalla legge regionale sui servizi che andrà ripensata e approvata rapidamente.

Le politiche industriali regionali

Il processo di riorganizzazione del settore dei servizi pubblici locali nel 2004 ha fatto solo piccoli passi in avanti.

Servizi a rilevanza economica

In *campo energetico*, dopo la fusione fra AGES e Publienergia in Toscana Gas, si attende la fusione con Fiorentina gas, per la costituzione del quarto polo energetico nazionale. Si confermano le due tendenze di aggregazione in Toscana; quella delle spa miste partecipate da Italgas e quelle rimaste tutte pubbliche. Con la nuova normativa nazionale (Marzano), la nuova legge regionale sull'energia, il Piano di Indirizzo energetico regionale e la costituzione della Agenzia Regionale per l'energia, si apre una fase di grande rilievo nelle politiche energetiche regionali. In questo quadro si pone la discussione sui terminali di rigassificazione in Toscana e l'ipotesi di arrivo di un nuovo gasdotto a Piombino. la questione che si pone per il nostro mondo è molto semplice: le aziende del gas, dell'acqua, dei rifiuti e dei trasporti hanno una loro strategia nel mercato energetico ed elettrico regionale? Vogliamo essere uno dei soggetti che opera nei prossimi anni nei mercati della produzione elettrica ed energetica sostenibile? Vogliamo costruire un'industria toscana dell'energia e non solo del gas? Crediamo di sì e riteniamo che questo sia uno dei motivi per cui vale la pena di realizzare un soggetto regionale forte nel campo delle utilities. Ovviamente la decisione spetta alle aziende e ai Sindaci, ma il nostro ruolo di cerniera come associazione regionale può essere utile.

Nel *settore idrico* si è concluso l'iter di privatizzazione di ASA spa, con l'ingresso di un importante operatore nazionale come AMGA. Si sta concludendo con grande lentezza l'iter di ingresso di ACEA in

Publiacqua. L'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO "Toscana Nord" si era finalmente sbloccato, ma è di nuovo fermo in ragione del contenzioso fra l'Autorità di Ambito da una parte e il Comune di Lucca e la propria azienda dall'altra. Nel 2004 abbiamo dovuto affrontare molti problemi: il recupero dei costi della siccità, vicenda non ancora conclusa, i problemi legati all'attivazione delle nuove normative nazionali in materia di scarichi e di potabilizzazione. Abbiamo organizzato un importante convegno per il decennale della Legge Galli, provando a mettere in fila i problemi che ancora ostacolano il decollo di una vera e propria industria dell'acqua, primo fra tutti quello della sostenibilità finanziaria dei Piani di ambito. Nel 2005 deve essere definita la legge regionale sui servizi che, per quanto riguarda il servizio idrico, metta la parola fine al contenzioso con il Ministero dell'Ambiente. Occorre farlo con rapidità e con forza. Occorre approvare subito, a inizio legislatura la legge regionale sugli scarichi idrici approvata dalla Giunta Regionale ma non approdata in Consiglio e il protocollo di intesa con le Province, gli AATO e la stessa Regione Toscana in corso di discussione, inerenti le problematiche dell'adeguamento al D.L. 152/99. Così saranno assicurate le condizioni minime di operatività delle nostre aziende. Nel 2005 si avvieranno infine le revisioni tariffarie di 4 gestori su 6. Dobbiamo, sulla base della esperienza gestionale accumulata in questi anni, definire criteri di revisione che risolvano i problemi aperti e correggano le distorsioni caratteristiche dei primi anni di applicazione della riforma. Abbiamo avviato con FIDI Toscana un ragionamento sulla creazione di un fondo regionale di garanzia e di rotazione, strumento indispensabile per garantire la bancabilità di Piani di investimento ingenti. Contiamo di ottenere un risultato utile.

Nel settore dei rifiuti si è completata nel 2004 con grande lentezza la fase dell'approvazione dei Piani Provinciali di gestione dei rifiuti. Sono ancora da approvare la quasi totalità dei Piani di Ambito. Il processo di razionalizzazione è sostanzialmente fermo. Si apre una fase decisiva per la Toscana. Raggiunto ormai il 35 % di raccolte differenziate, la strategia dei prossimi anni deve basarsi sugli obiettivi di recupero energetico e la realizzazione degli impianti di termovalorizzazione, con l'obiettivo di legislatura di realizzare l'autosufficienza regionale per lo smaltimento e il superamento della discarica. Per fare questo abbiamo accolto con favore la proposta del-

l'Assessore regionale all'Ambiente di sottoscrivere un'intesa volontaria fra Regione, gestori, Province e Comuni. Ormai sembra impossibile sottoscrivere tale intesa prima delle elezioni, anche se consideriamo comunque utile la firma di un accordo di massima con l'attuale Giunta. I temi dell'intesa sono chiari: definire un quadro di finanziamento pubblico chiaro per sostenere gli investimenti impiantistici in Toscana, con l'attivazione di un fondo specifico nel Piano straordinario degli investimenti, rivedere la norma sul tributo per il conferimento in discarica e definire un sistema di incentivi fiscali efficace, avviare rapidamente piani di ambito e affidamenti, prendere impegni sul rispetto dei tempi di realizzazione degli impianti. Abbiamo avuto il consenso del Presidente Martini, durante la sua recente visita agli impianti di Revet e Publiacqua. Occorre passare dalle parole ai fatti.

Nel campo dei trasporti si è conclusa la stagione delle gare, con i risultati che si aspicavano, ovvero il mantenimento delle posizioni delle aziende pubbliche preesistenti e la conferma delle ipotesi di concentrazione intorno a due poli (CTT e Rasena). Occorre ora guardare avanti e valutare il contributo del nostro sistema di imprese alle sfide del futuro: trasporto ferroviario, logistica, trasporto delle merci. Ma prima di tutto occorre dire con chiarezza che le politiche per il trasporto pubblico locale devono diventare centrali nell'agenda delle politiche regionali: inquinamento atmosferico delle aree urbane, congestione, peso dei vincoli della logistica nella competitività regionale sono temi decisivi per la vita dei cittadini e delle imprese. Non sono problemi che si risolvono con le gare d'appalto. Occorre una strategia forte, un impegno finanziario più consistente, scelte politiche e di pianificazione più chiare a vantaggio del trasporto pubblico locale e regionale e del sistema della sosta e dei parcheggi nell'ambito dei piani urbani per la mobilità. Le recenti proposte avanzate da noi e da ANCI su come finanziare tali politiche devono rappresentare la base di lavoro anche nelle prossime sessioni di bilancio regionale. Nel settore delle telecomunicazioni, la liquidazione di Nodalis ha in parte segnato l'arresto dell'unica, timida strategia di costruzione di una impresa toscana di telecomunicazioni, aperta al capitale pubblico e a quello privato. Aletnet ha rilevato le partecipazioni che Nodalis aveva nelle com a Pisa e Empoli, ma è molto difficile immaginare una ripresa strategica di iniziativa regionale.

Solo piccoli passi ha fatto in questo contesto il progetto di costruzione di una *industria toscana dei servizi*, che fu discusso proprio un anno fa, alla nostra scorsa assemblea annuale. A fronte delle dichiarazioni di interesse e impegno del Presidente Martini su questo progetto, a un anno di distanza, l'unica novità è uno studio in corso da parte di FIDI Toscana, su richiesta della Regione stessa, per valutare i possibili scenari. Attendiamo con interesse i risultati di questo studio.

Nel campo dei servizi di tipo industriale quindi siamo ancora in presenza di una strategia "debole", non definita, incapace di costruire un progetto toscano. Un anno fa abbiamo detto che avevano poco tempo ed è passato un anno. Dobbiamo fare uno scatto. Al centro della prossima legislatura deve esserci un disegno chiaro di politica industriale regionale per questo settore.

Servizi alla persona

Nel settore dell'edilizia residenza pubblica si è completata la trasformazione delle ATER in società di capitali. Sarà presto possibile una prima analisi critica dei risultati della riforma. Anche qui il tema sembra ormai più di sostanza delle strategie "industriali" che di "forma" istituzionale. E' possibile gestire meglio il patrimonio immobiliare pubblico (residenziale e non) della Toscana? E' possibile valorizzare al meglio questo asset in una logica di impresa locale? È possibile utilizzare al meglio il Know how per svolgere altre attività collaterali e complementari? E' possibile in questo contesto dare più rapidamente e meglio una risposta alla domanda di abitazione che emerge dalla società toscana di oggi e di domani?

Nel settore delle farmacie, la fine della fase delle "privatizzazioni" finalizzate alla cassa, non ha ancora coinciso con l'individuazione di una strategia regionale delle nostre imprese. Abbiamo dedicato molte energie a definire l'accordo regionale per la distribuzione dei farmaci, accordo che andrà ora verificato alla luce dei fatti. La presenza in sede Confservizi anche delle aziende sanitarie ed ospedaliere FIASO può forse consentire un dialogo migliore. Ma a parte questo resta la domanda sul futuro delle aziende farmaceutiche locali. Alcune di esse stanno valutando una loro diversificazione in alcuni settori dei servizi socio sanitari. E' tempo di definire una strategia più precisa per questo settore. Per questo abbiamo puntato in questi ultimi mesi ad un suo rafforzamento organizzativo

L'approvazione della nuova legge sanitaria e dell'assistenza socio sanitaria e i relativi piani, l'entrata in vigore della legge regionale sulle ex IPAB, l'entrata in funzione delle società della salute in fase sperimentale, sono atti che stanno "ridisegnando" il settore. Un settore sempre più al centro dell'attenzione dei cittadini e degli enti locali, per gli effetti che produce sulla qualità della vita. Un settore economico rilevante, ma affidato ancora a meccanismi di erogazione della spesa e di gestione poco moderni e poco caratterizzati da logiche di impresa. E' possibile che i prossimi anni vedano strutturarsi un sistema di "gestione di questi servizi più evoluto. Occorre fare sistema fra soggetti che oggi esistono: istituzioni comunali, farmacie comunali, aziende di servizio alla persona, società della salute. Occorre un dialogo con il terzo settore e la cooperazione. Occorre un "piano strategico" per questo settore, fatto di servizi da erogare, di modalità gestionali innovative, di strumenti economici vecchi e nuovi da utilizzare al meglio. Ci candidiamo ad essere la "casa" che tenta di elaborare questa nuova strategia, per quanto riguarda i gestori. Si sta lentamente componendo un "puzzle" composto che punta ad una riorganizzazione dei servizi alla persona, sul lato dell'offerta oltre che sul lato della domanda: aziende sanitarie, società della salute, aziende di servizio alla persona, farmacie comunali. Arriviamo a questo appuntamento forti dell'estensione della nostra base associativa a questi comparti. Occorre che il tema dell'organizzazione moderna dei servizi alla persona, anche in forma di impresa pubblica, sia posto al centro dell'agenda politica della prossima legislatura.

I servizi culturali

Una valutazione a sé merita il settore dei servizi culturali. Nel 2004 per la prima volta, anche grazie alla struttura regionale di Federculture che ci siamo dati, la nostra associazione è stata protagonista del dibattito sulle strategie regionali in materia di gestione di beni culturali. E' stata accolta nel Patto per lo sviluppo la nostra proposta di creare una rete dei gestori pubblici di servizi locali e di collegarla ad una carta regionale turistica. Abbiamo partecipato attivamente al dibattito sulla Fondazione per la cultura avviato dalla Camera di commercio di Firenze. Abbiamo contribuito a porre al centro dell'agenda politica, il tema del ruolo dell'impresa culturale toscana, all'interno della strategia di crescita dell'economia toscana.

Occorre che anche questo tema sia posto al centro dell'iniziativa della prossima legislatura.

Il quadro europeo

Il 2004 è stato l'anno dell'entrata in vigore del nuovo art. 113 del Testo Unico degli Enti Locali e della sentenza della Corte costituzionale sui ricorsi delle Regioni alle precedenti Leggi Finanziarie.

Abbiamo salutato questi due avvenimenti con sollievo: dopo anni di incertezza normativa sembrava si fosse definito un quadro normativo nazionale finalmente compatibile con il diritto comunitario e di un'ipotesi ragionevole di ripartizione fra competenze regionali e nazionali, su cui basare i contenuti della nostra Legge Regionale.

In realtà il 2004 si chiude con ulteriori luci ed ombre. A livello nazionale le circolari del Ministero dell'Ambiente in materia di affidamento del servizio idrico integrato riaprono il tema della competenza nazionale e regionale da un lato e, quel che è più preoccupante, puntano a ridurre il campo di azione dell'affidamento a spa miste pubblico-privato.

Segnali preoccupanti ci arrivano anche dal livello Europeo. La recente sentenza della Corte di Giustizia (Halle) introduce alcuni elementi problematici sulle spa miste. Non sembra ancora definita una decisione europea in materia di servizi di interesse generale e di partenariato pubblico privato. Continua inoltre la discussione sugli aiuti di stato e sulla

proposta di Direttiva sui servizi (Bolkestein).

Ci dobbiamo preparare ad un altro anno di aggiustamento di un quadro parzialmente instabile. Si tratta di un danno rilevante per le nostre imprese, specie per quelle impegnate da ingenti piani di investimento e in affidamenti lunghi.

Dobbiamo impegnare l'associazione nazionale affinché in sede di Commissione e di Parlamento Europeo le scadenze dei prossimi mesi su servizi di interesse generale e sul partenariato pubblico-privato producano un effetto positivo per le nostre imprese e il nostro modello. Non credo che possiamo permetterci ulteriormente la mancanza di un quadro formale di riferimento a livello di Unione Europea, che consenta con chiarezza e facilità di distinguere le modalità di affidamento legittime, da quelle illegittime.

Dobbiamo intanto ottenere in tempi rapidi l'approvazione della Legge Regionale sui servizi. Deve essere al tempo stesso una norma che fa proprie le competenze regionali indicate dalla Corte Costituzionale e quindi disciplini le modalità di affidamento e di regolazione dei servizi; ma deve essere anche e forse soprattutto una norma di definizione di una politica industriale, al cui interno trovare gli spazi di manovra per la creazione dell'industria toscana dei servizi: incentivi all'aggregazione, strumenti finanziari, ricerca e sviluppo, formazione, finanziamenti.

Le politiche dell'Associazione

L'azione di rappresentanza politica

Il 2004 ci ha visti impegnati su due fronti: il rafforzamento della rappresentanza politica e l'estensione della base associativa di Confservizi Toscana.

Il nostro lavoro di *rappresentanza istituzionale* ci ha intensamente impegnati al Tavolo di Concertazione, soprattutto nella lunga discussione sul Patto per lo sviluppo e l'occupazione, ma anche nella discussione sul Bilancio regionale, sulla Legge per l'energia e il Piano di indirizzo energetico regionale, sulla Legge per gli scarichi idrici. Abbiamo partecipato ai lavori del "Tavolo regionale per un'intesa strategica sulla gestione dei rifiuti" e agli innumerevoli tavoli di settore (farmacie, edilizia residenziale, trasporti). Siamo presenti all'interno del gruppo di lavoro voluto dalla Regione per definire le strategie per Toscana 2020. Abbiamo rafforzato i nostri rapporti con le altre Associazioni di Categoria, a partire da Confindustria, anche grazie alla nostra presenza in alcune Camere di Commercio e finalmente in Unioncamere Toscana. I nostri rapporti con il mondo sindacale sono costanti, anche se non svolgiamo a livello regionale attività di rappresentanza datoriale, affidata nazionalmente alle Federazioni. Abbiamo sviluppato un crescente lavoro con le associazioni dei Consumatori anche grazie al progetto regionale "I servizi pubblici locali alla prova della qualità".

Siamo in grado di esprimere qualche prima valutazione sull'esperienza della *concertazione regionale* dopo oltre un anno di nostra presenza. Si tratta di una modalità sicuramente avanzata ed innovativa, che consente un costante rapporto fra le categorie e la Giunta Regionale. Forse è tempo di una sua rivisitazione per renderla più efficace, meno affidata a procedure spesso formali e più adatta ad un dialogo tecnico e politico più stretto, al fine di migliorare norme, piani e decisioni, spesso poco chiare e scarsamente valutate sul loro concreto significato operativo. Ci incontriamo spesso, ma riusciamo ancora poco a inci-

dere sulle scelte concrete della Regione. All'interno del Patto per lo sviluppo ci siamo dati due obiettivi ambiziosi: strutturare la governance e applicare la valutazione di impatto economico alle norme. È possibile nella prossima legislatura far evolvere il sistema delle reazioni istituzionali in senso moderno, più orientato ai risultati concreti che agli aspetti formali. Per quanto riguarda il nostro settore è tempo di porre alla prossima Giunta regionale il tema dell'attribuzione delle competenze della Giunta e dei dipartimenti in materia di servizi pubblici locali. Per quanto riguarda i servizi industriali, crediamo di essere ormai un comparto industriale, capace quindi di dialogare con gli uffici regionali che si occupano di attività produttive, economia, sviluppo, ricerca. La distinzione quindi di competenze fra ambiente, trasporti e attività produttive potrebbe essere tendenzialmente modificato, in modo da garantire un interlocutore unico e forte al nostro mondo, responsabile delle strategie economiche ed industriali. Sarebbe interessante un segnale di novità su questo punto da parte della prossima Giunta Regionale.

Lo sviluppo dell'associazione

Il 2004 ha visto un ulteriore aumento del numero degli associati. Abbiamo fatto decollare Federculture toscana, abbiamo formalizzato la costituzione del gruppo di lavoro "parcheggi", definito l'accordo regionale per le aziende sanitarie aderenti nazionalmente a FIASO, l'accordo per la partecipazione delle ex IPAB alla nostra vita associativa. Sono in corso contatti per l'integrazione associativa con il mondo dei consorzi di Bonifica, delle Aziende per il diritto allo studio universitario. Ci dovremmo porre nel 2005 il problema di verificare la possibilità di fare aderire le società della salute.

Si pone ormai da alcuni anni un problema strutturale. L'attuale struttura dell'Associazione Regionale, che pure si configura come una delle più "forti" in Italia, non è capace di reggere un tale impatto di lavoro di

rappresentanza. E' un tema che dovremo affrontare in questo anno, all'interno del dibattito un nuovo patto associativo. Occorre dotare le associazioni regionali di maggiori risorse contributive, non necessariamente aumentando un prelievo regionale già rilevante, ma spostando quote di risorse dal livello nazionale. Occorre in questi quadri un aggiornamento dei calcoli per la definizione dei contributi regionali, inalterati ormai da alcuni anni. Propongo che nel corso del 2005 si proceda ad un esame del rapporto fra quote associative esistenti ed indicatori tecnico-economici delle nostre associate, al fine di porre in atto le misure idonee a colmare eventuali squilibri generatesi in questi anni.

Si inizia a porre anche una questione relativa alla nostra organizzazione locale. Il nostro coinvolgimento nelle Camere di Commercio e l'invito che spesso ci viene fatto di partecipare a tavoli provinciali o addirittura comunali, ci pone un problema nuovo. Confservizi non ha strutture provinciali, né ragionevolmente può avere. E' però ormai necessario individuare una qualche forma di presidio e di responsabilità locale, in collaborazione con le principali aziende associate.

Il 2004 è stato ancora un anno di "passaggio", importante per la Toscana che vede ora un suo autorevole presenza a livello della Giunta nazionale di Confservizi e con la Vice Presidenza e la presenza in Giunta di tutte le principali Federazioni.

La discussione sul riassetto delle Federazioni sembra avviato ad una conclusione con la prossima Assemblea Nazionale. In questa logica occorre sempre più una Confederazione autorevole e forte, capace di dialogare con la sfera politica in modo costante e deciso sia a livello europeo che nazionale. Occorre, e il Presidente Morese lo sta facendo molto bene, una guida forte e una "strategia" chiara, che ponga il nostro settore al centro delle prospettive di sviluppo e di crescita del nostro Paese.

Abbiamo fatto alcuni passi avanti rispetto alla capacità di presidiare il fronte europeo. Il 2005 sarà un anno impegnativo su questo fronte.

L'attività di Cispel Confservizi Toscana

E' proseguito nel 2004 il lavoro di riorganizzazione della struttura di lavoro interna, dotandosi, accanto al responsabile della comunicazione e al responsabile dell'area economica, anche di una collaborazione esterna per l'area legale. Per ogni commissione e gruppo di lavoro abbiano definito accanto alla figura

del coordinatore, la figura di un collaboratore tecnico capace di seguire il lavoro della commissione giorno per giorno.

E' stato avviato, in collaborazione con l'ufficio della Regione Toscana e delle Regioni del centro Italia a Bruxelles, un lavoro dedicato all'individuazione di fonti di finanziamento per progetti di ricerca e di innovazione per il nostro mondo. Nel 2004 abbiamo partecipato a gare e bandi, ottenendo i primi importanti risultati. Puntiamo a strutturare un servizio qualificato per tutte le nostre associate.

E' proseguita l'attività di supporto dell'associazione ai processi di internazionalizzazione delle nostre imprese. Su richiesta della Regione Toscana, del sistema camerale e del sistema bancario toscano, abbiamo avviato una prima intesa per costituire un soggetto integrato capace di "esportare" il modello toscano dei servizi nei paesi più vicini: est europeo e mediterraneo.

Si è proseguita l'attività di cooperazione internazionale e Vari sono stati i progetti di cooperazione internazionale condotti nel 2004:

1. Sud Est Europeo. Cispel Confservizi Toscana è partner tecnico per il settore delle public utilities del progetto SEENET elaborato dalla Regione Toscana e dalle ONG toscane UCODEP e COSPE e cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri che vede coinvolte istituzioni locali dell'Albania, della Bosnia, della Croazia, della Macedonia, della Serbia e del Kosovo. Il progetto è incentrato sullo studio, la formazione e l'assistenza tecnica per la gestione a livello locale dei servizi pubblici di 21 enti locali balcanici in modo da assicurare un armonico sviluppo locale dal basso, un miglioramento della qualità e la possibilità di attivare partenariati con enti locali toscani;

2. Repubblica Jugoslava – Municipalità di Belgrado. Il progetto denominato "Sviluppo di competenze e dell'acquis comunitaire nella gestione delle risorse idriche" è stato finanziato dalla Regione e gestito da Cispel Toscana Formazione;

3. Repubblica di Moldova. Dopo il progetto denominato "Sostegno ai processi di sviluppo ed agli strumenti di pianificazione nel settore dei servizi pubblici" è stata costituita tra Publiservizi Spa e Ministero dell'Ambiente una società mista con lo scopo di sostenere le politiche nazionali moldove in materia di servizi pubblici locali;

4. Repubblica di Romania – Contea di Brasov, Contea di Piatra Neamt. E' stato finanziato il progetto denominato "Creare una rete per incoraggiare lo svi-

luppo sostenibile locale” che vede impegnati oltre a Cispel, l’ARPAT, la Provincia di Livorno e l’Associazione Medina. A seguito del lavoro già realizzato abbiamo avanzato una proposta di twinnig, su bando U.E., per la protezione dell’ambiente in rapporto alla gestione dei rifiuti;

5. Palestina. Con la Regione abbiamo firmato un protocollo d’intesa che riguarda la formazione di tecnici Palestinesi impegnati nella tutela sanitaria del settore alimentare. Siamo impegnati anche nel progetto “Ali della Colomba” nel quadro di una collaborazione fra Regione Toscana e Ministero degli Esteri mirata a sostenere le autonomie locali Palestinesi;

6. Sud-est Asiatico. Dopo l’emergenza del maremoto nel sud-est asiatico insieme alla società Techset abbiamo presentato alcuni progetti di intervento per la protezione civile per risolvere la crisi post-emergenza in Sri Lanka e in India.

Tabella 1: qualche dato su funzionamento della struttura

	n.
Assemblee	2
Riunioni di Giunta	9
Riunione della Commissione Acqua	8
Riunioni della Commissione Energia	3
Riunioni della Commissione Casa	2
Riunioni della Commissione Cultura	3
Riunioni della Commissione Ambiente	3
Riunioni della Commissione Farmacie	2
Riunioni della Commissione Trasporti	10
Riunione Collegio Revisori	6
Convegni	9
Seminario di approfondimento	6
Protocolli in entrata	2.500
Protocolli in uscita	1.000
Telefonate	25.000

Si sono estesi i contatti istituzionali e sono stati sottoscritti importanti protocolli di intesa:

1. con le Cooperative di Abitanti: ARCAT Legacoop, Federabitazione – Cci, AGCI Abitazione per individuare sinergie utili e collaborare per mettere insieme forze e capacità progettuale per dare una migliore risposta al fabbisogno abitativo;

2. con Legambiente Toscana e Tred Livorno per promuovere la diffusione, in tutte le città della Toscana, delle «buone pratiche» per il recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche e di beni durevoli fuori uso che vengono raccolte nei nostri territori;

3. con l’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione nel settore Agricolo-forestale – ARSIA per collaborare, nell’ambito delle rispettive competenze, per favorire la diffusione ed il trasferimento dell’innovazione nei settori agricolo, forestale ed ambientale, specificatamente le produzioni vegetali agricole e forestali non alimentari e le risorse energetiche ed idriche;

4. con la REGIONE TOSCANA – Assessorato alla Sanita’, UTL Gerusalemme – Unita’ Tecnica Locale e CPHL – Central Public Health Laboratory dell’ANP per proseguire l’impegno nel campo della cooperazione internazionale in Palestina, avviato con il sostegno alla Casa della Toscana, la sede distaccata di Regione Toscana e Provincia di Pisa a Gerusalemme;

5. con l’Intermediario Finanziario, Credigest per il recupero dei crediti e per la cessione inesigibili delle nostre imprese;

6. con Aret – IPAB, l’Associazione Regionale Toscana Istituzioni Pubbliche Assistenza e Beneficenza per favorire l’integrazione degli strumenti e dei servizi e strutture operative tra le due associazioni.

Si è avviata un’importante attività di rapporto con il mondo dei consumatori, grazie alla nostra partecipazione al Comitato Regionale Consumatori Utenti e alla stipula di un importante protocollo di intesa. Abbiamo aperto un confronto con un mondo destinato sempre di più a far sentire la propria voce, soprattutto in un settore delicato come quello dei servizi pubblici. Abbiamo attivato un importante progetto con la Regione, teso a monitorare tariffe e qualità dei servizi a scala regionale.

Si è proseguita un’intensa attività di collaborazione con il mondo dei consumatori, grazie alla nostra partecipazione al Comitato Regionale Consumatori Utenti e al finanziamento da parte del Ministero delle Attività Produttive di un programma destinato alla tutela del consumatore e alla trasparenza in materia di tariffe e qualità dei servizi pubblici a scala regionale. Abbiamo definito con le 10 associazioni dei consumatori della Toscana: ACU, ADICONSUM, ADOC, FEDERCONSUMATORI, LEGA CONSUMATORI ACLI, CONFCONSUMATORI, UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, ADUSBEF, MOVIMENTO CONSUMATORI, CITTADINANZATTIVA un programma per facilitare la condivisione del processo di trasformazione in atto nel settore dei servizi pubblici locali.

Abbiamo infine continuato la nostra attività di ricer-

ca e approfondimento dei temi economici: il rapporto annuale, le ricerche su processi di riorganizzazione delle nostre imprese, sulla qualità.

Abbiamo rafforzato la nostra capacità di comunicare con il sistema dei media toscani e nazionali: grazie al lavoro dell'Ufficio Comunicazione abbiamo fatto sentire di più la nostra voce nel panorama informativo regionale, garantendo una maggiore visibilità sia all'Associazione che alle singole imprese. Nel 2004 abbiamo esaurito la pubblicazione della rivista NET Economia dei servizi pubblici locali, di cui abbiamo pubblicato solo due numeri con una tiratura di 6.000 copie. Abbiamo proseguito la pubblicazione della collana dei Quaderni di NET, di cui abbiamo pubblicato 5 numeri monografici:

1. Rapporto sui servizi pubblici in Toscana (dati 1998-2002)

2. Acqua, gas, rifiuti, trasporti: la Toscana dei servizi pubblici

3. La qualità dei servizi di pubblica utilità: il ruolo delle carte dei servizi

4. Strategie e governance delle imprese toscane di pubblica utilità

5. Le tariffe dei servizi pubblici locali in Toscana

Nel 2004 è proseguita la pubblicazione sul sito web www.cispeltoscana.net dei documenti riguardanti le normative di settore, le novità più interessanti che riguardano le nostre associate, e, attraverso i comunicati stampa anche le politiche e le strategie dell'associazione. Il sito è stato anche un mezzo per promuovere convegni e seminari organizzati e per divulgare la rassegna stampa che continua a rappresentare uno strumento utile per le aziende associate, soprattutto per quelle di dimensione più piccola. Abbiamo arricchito quest'ultima anche di sezioni tematiche per monitorare anche i settori che sono entrati a far parte della nostra associazione: alimentare, sanità, sociale.

Ma lo strumento di comunicazione più nuovo e più ambizioso che abbiamo inaugurato nel 2004 è stata la rivista Utility. Utility è un nuovo mensile che abbiamo preparato insieme ad alcuni imprenditori dell'informazione, con l'obiettivo di costruire una pubblicazione che coniughi l'alto profilo scientifico sui temi

trattati con l'approfondimento giornalistico sull'attualità. Si è costituita una nuova società editoriale partecipata da Cispel Confservizi Toscana ed una redazione a cui partecipa l'associazione con il direttore e la responsabile comunicazione.

Il 2005 sarà l'anno che dedicheremo all'affermazione della nostra nuova rivista grazie ad una campagna abbonamenti e stampa mirata a far affermare la rivista nel mercato toscano, con l'ambizione di estendere la diffusione e l'interesse verso la rivista anche fuori della nostra regione. Utility si arricchirà anche di un sito web e si farà promotore anche di alcuni convegni per promuovere le inchieste che saranno condotte dalla redazione giornalistica.

Il 2005 sarà anche l'anno in cui verrà lanciato il nuovo sito web di Cispel Confservizi Toscana, per permettere un approccio più semplice e immediato ai contenuti e per adeguarsi alle norme di accessibilità previste dalla Legge Stanca. A questo strumento di comunicazione statico si affiancherà anche una newsletter telematica che sarà inviata alle aziende per l'aggiornamento sulle attività dell'associazione, sull'attività istituzionale, sulla normativa riguardante i settori di attività delle associate. Questo strumento sarà a disposizione anche di tutte le aziende del nostro sistema per favorire lo scambio di informazioni e valorizzare le iniziative che saranno assunte dai singoli territori.

Qualche numero dell'ufficio stampa

comunicati stampa	42
pubblicazioni di comunicati	210
interventi a firma del Presidente	8
notizie ANSA	25
interviste su quotidiani	5
interviste radiofoniche	14
interviste radiotelevisive	28
Visitatori del sito (media mensile)	5.000
Pagine del sito visitate (media mensile)	25.000
Copie di NET diffuse (2 numeri)	12.000
Copie del Quaderno di NET diffuse	30.000
Copie di Utility diffuse (1 numero)	5.000

L'ufficio stampa ha seguito l'attività di ricerca dell'associazione e quella convegnistica; nel 2004 sono stati organizzati vari seminari, convegni, che hanno riscosso un buon successo di partecipazione e di qualità del dibattito:

23 gennaio 2004 – Firenze Seminario di studio in collaborazione con Fidi Toscana **GLI STRUMENTI FINANZIARI PER LE IMPRESE DI SERVIZIO PUBBLICO**. Hanno partecipato: Silvano Gori, Leonello

Castaldelli, Silvio Doretti, Massimo Abbagnale, Alessandro Viviani.

26 gennaio 2004 – Firenze Tavola Rotonda **UN QUADRO LEGISLATIVO CERTO PER INNOVARE I SERVIZI PUBBLICI E GESTIRLI CON EFFICACIA**. Hanno partecipato: Andrea Sbandati, Lorenzo Bardelli, Federico Bona Galvagno, Alfredo de Girolamo, Tommaso Franci, Alessandro Petretto.

19 aprile 2004 – Firenze Seminario in collaborazione con Utilità **INNOVAZIONE E RICERCA NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**. Incentivi fiscali, finanziamenti pubblici, patto per lo sviluppo e rapporto con le Università e i centri di ricerca. Hanno partecipato: Lorenzo Perra, Alberto Del Bimbo, Simone Sorbi, Claudio Lubello, Bruno Dei, Osvaldo Griffini, Elena Calastri.

7 maggio 2004 – Firenze Convegno in collaborazione con il Consiglio regionale della Toscana **TUTELA DEI CONSUMATORI E QUALITÀ NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**, in cui è stata presentata la ricerca sulle tariffe e sulla spesa per i servizi pubblici locali toscani. Hanno partecipato: Alfredo De Girolamo, Alessandro Viviani, Gianfranco Simoncini, Susanna Cenni, Sirio Bussolotti.

26 maggio 2004 – Firenze Convegno in collaborazione con Federculture **UNA RETE REGIONALE PER LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI**. Hanno partecipato: Leonardo Domenici, Roberto Grossi, Alfredo De Girolamo, Simone Siliani, Giorgio Van Straten, Mariella Zoppi.

28 giugno 2004 – Firenze Seminario **L'INDUSTRIA ENERGETICA IN TOSCANA** Strategie delle aziende locali nel mercato elettrico, nell'uso delle fonti rinnovabili, nel campo del risparmio energetico.

1 luglio 2004 – Prato Convegno in collaborazione con le cooperative di abitanti **POLITICHE ABITATIVE IN TOSCANA**. Hanno partecipato: Marco Romagnoli, Alfredo De Girolamo, Adolfo Moni, Antonio Cardaci, Tea Albini, Federico Bettarini, Alessandro Giacconi, Alfredo Sandri.

2 luglio 2004 – Grosseto Convegno in collaborazione con URBAT **USO E RIUSO DELLE ACQUE: IL CICLO DA CHIUDERE**. Migliorare e potenziare l'ir-

rigazione in Toscana e dall'altra per "chiudere il ciclo", attraverso l'utilizzo delle acque reflue.

9 luglio 2004- San Rossore (PI) Convegno in collaborazione con Confservizi **ACCETTARE LA SFIDA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA: IL RUOLO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**. Il Partenariato Privato, Il Libro Verde della Commissione UE, l'esperienza delle spa miste in Italia, la normativa italiana e la scelta del partner privato.

23 luglio 2004 – Firenze Convegno in collaborazione con Università di Firenze – Facoltà di Economia e AIDEA Giovani **LE AZIENDE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**.

6 ottobre 2004 – Castelnuovo Garfagnana (LU) Workshop in collaborazione con Idrotherm 2000 **Reti in Polietilene**.

13 ottobre 2004- Firenze Seminario **LA QUALITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI**. Seminario presentato nell'ambito del progetto "Servizi pubblici alla prova degli utenti. Osservatorio della qualità" presentato dalla Regione Toscana nell'ambito dei programmi di intervento per la tutela dei consumatori e finanziato dal Ministero delle Attività produttive.

14 ottobre 2004 – Firenze Seminario in collaborazione con Techset **LE AZIENDE DI PUBBLICA UTILITÀ NEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**. Hanno partecipato: Tommaso Franci, Bruno Serena, Stefano Giorgetti, Eugenio Giani.

21-22 ottobre 2004 Firenze in collaborazione con Utilità, Federgasacqua, CRS Proacqua, ANEA, **IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: le esperienze di gestione, la regolazione, le criticità, il futuro**. Strutturato in due giornate, suddivise in 5 sessioni. La prima giornata è stata dedicata all'analisi generale dello stato della riforma e ai temi della regolazione, la seconda ha affrontato gli scenari di politica industriale.

3 novembre 2004 – Firenze in collaborazione con CTF **LE FASI DI SVILUPPO DI UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CONFORME AL REGOLAMENTO EMAS**.

18 novembre 2004 – Firenze in collaborazione con la Regione Toscana **SERVIZI PUBBLICI LOCALI ALLA**

PROVA DEGLI UTENTI: TARIFFE E QUALITA' DEL SERVIZIO OFFERTO. Hanno partecipato: Sirio Bus-solotti, Susanna Cenni, Andrea Sbandati, Jean Marie Courtoie, Paolo Bagnoli, Luciano Baggiani.

L'associazione ha inoltre presenziato anche ad alcuni appuntamenti istituzionali importanti per la Pubblica Amministrazione e per le aziende:

1. il 10 maggio si è svolta la Giornata dei servizi pubblici locali, in cui molte aziende hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative di sensibilizzazione sulla gestione dei singoli servizi;

2. la Festa dell'Arno svoltasi dal 4 al 18 settembre organizzando la Giornata degli Impianti aperti in cui i cit-

tadini potevano visitare l'impianto di potabilizzazione dell'Anconella (Firenze) e quello di Acque SpA di Pisa;

3. abbiamo partecipato alla **Toscana dei Consumatori**, una fiera di due giorni (20-21 novembre) organizzata dalla Regione Toscana a Firenze, destinata ad avvicinare gli utenti all'Istituzione regionale e alle aziende di servizio, dove abbiamo presenziato con uno spazio espositivo distribuendo le carte dei servizi delle aziende, alcuni volumi dedicati ai consumatori;

4. abbiamo partecipato al Dire&Fare, la rassegna dell'Innovazione della Pubblica Amministrazione, allestendo uno spazio espositivo e organizzando due workshop.



CISPEL Confservizi TOSCANA
confederazione nazionale
dei servizi

Cispel Confservizi Toscana

Tel: 055-211342

Fax: 055-282182

E-mail: cispelto@cispeltoscana.net

Web : www.cispeltoscana.net

Giunta Esecutiva

Alfredo De Girolamo, **Presidente**

Paolo Tognocchi (*Acque Pisa*) **vicepresidente**

Paolo Abati (*Consiag Prato*)

Luca Bussotti (*Asa Livorno*)

Antonio Marrucci (*Revet Empoli*)

Elisabetta Tesi (*Ataf Firenze*)

Roberto Davini (*Geal Lucca*)

Giuseppe Biondi (*Toscana Gas Pisa*)

Daniele Fortini - invitato permanente

Adriano Benigni (*Essegemme, Prato*)

Coordinatore Commissione Parcheggi

Amos Cecchi (*Publiacqua, Firenze*)

Coordinatore Commissione Acqua

Paolo Regini (*Publiambiente Empoli*)

Coordinatore Commissione Ambiente

Alberto Ciolfi (*Coingas, Arezzo*)

Coordinatore Commissione Energia

Massimo Roncucci (*Train Siena*)

Coordinatore Commissione Trasporti

Fiorenzo Bartolini (*Farmacie Comunalì di Lucca*)

Coordinatore Commissione Farmacie

Antonino Cardaci (*Edilizia Pubblica Pratese SpA*)

Coordinatore Commissione Edilizia

Giorgio Van Straten (*Comune di Fiesole*)

Coordinatore Commissione Cultura

Collegio dei Sindaci Revisori

Albo Fregoli (*Presidente*)

Andrea Gemignani (*Sindaco*)

Matteo Marco Pulga (*Sindaco*)

Comitato Tecnico Scientifico

Alessandro Petretto (*Presidente*)

Stefano Grassi

Andrea Paci

Paolo Peruzzi

Stefano Pozzoli

Alessandro Viviani

La struttura

Direttore: Andrea Sbandati

Segreteria: Elena Vannini

Comunicazione: Vanessa Prati

Ricerca: Lorenzo Perra

Cooperazione internazionale: Fabio Baldassarri

I responsabili operativi

delle Commissioni di Lavoro:

Matteo Colombi - *Commissione Acqua*

Giuseppe Taddei – *Commissione Trasporti Pubblici*
/ Commissione Casa

Francesca Albano – *Commissione Cultura*

L'editore di Utility

Utility Publishing & Co.

Via XX Settembre, 60

Firenze

La redazione di Utility

Fabio Fondatori, Vanessa Prati, Aldo Rosati

Enti e associazioni e consorzi partecipati da Cispel Confservizi Toscana

CRS-PROAQUA

IRES TOSCANA

ITACA

PROMOCUBA

TOSCANA EUROPA

ASSOCIAZIONE PER L'ARNO

EUROIDEES



CispelToscanaFormazione

Le attività delle imprese controllate e partecipate

Cispel Toscana Formazione

Telefono: 055-210755

Fax: 055-291715

E-mail: cispeltof@cispeltoscana.net

Presidente: Alessandro Viviani

Direttore: Luca Casai

Responsabile amministrativo: Leonardo Cioccolani

Progettazione e qualità: Elisabetta Bulgarelli

Segreteria: Ilaria Monini

Cispel Toscana Formazione è l'agenzia formativa di Cispel Confservizi Toscana.

Dal 1995, Cispel Toscana Formazione progetta, esegue e verifica le attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte al personale delle public utilities e degli Enti Locali.

Nel corso degli anni, Cispel Toscana Formazione ha differenziato e ampliato la propria offerta formativa.

Ad oggi la nostra struttura organizza e gestisce seminari, workshop e convegni; programmi di formazione continua e percorsi formativi collettivi e individuali; progetti di formazione finanziata (regionali, nazionali ed europei); analisi dei fabbisogni formativi, monitoraggio e la verifica dei corsi; pubblicazione di dispense e manuali.

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Regionale sull'accREDITamento delle sedi operative formative e/o di orientamento (delibera della GR n. 198 del 25/02/2002), con decreto n° 428 del 29/01/2003 C.T.F. ha ottenuto l'accREDITamento per l'ambito della formazione continua ed è stata identificata con il codice 249.

Parallelamente alle attività di formazione e aggiornamento Cispel Toscana Formazione fornisce, al mondo delle public utilities e degli Enti Locali, un pacchetto di servizi di consulenza quali: selezione del

personale; consulenza su qualità, ambiente, sicurezza e organizzazione aziendale; studio e progettazione delle forme di gestione dei servizi pubblici; analisi di bilancio; sviluppo di sistemi informativi territoriali e tariffari.

Tutte le attività formative e di consulenza di Cispel Toscana Formazione sono sottoposte a procedure di controllo, quali la qualificazione dei partner nel rispetto delle Direttive Comunitarie; il monitoraggio costante sull'andamento delle attività e la verifica finale sull'esito delle attività di formazione e consulenza.

Alcuni dati di dettaglio sul funzionamento della struttura:

La formazione finanziata

Durante il corso del 2004 CTF ha gestito 10 progetti regionali e provinciali sullo sviluppo delle competenze nelle Public Utilities ed altri 9 progetti sono erano in corso di verifica, per l'eventuale ammissione a finanziamento, da parte delle Amministrazioni provinciali competenti.

Quota pubblica di finanziamento dei progetti (F.S.E. 2004 ob. 3 misura D1) è stata di € 654.118.

I destinatari finali degli interventi di formazione finanziata sono stati: dipendenti delle aziende di servizio pubblico della Toscana di gestione rifiuti, acqua, gas, trasporti, farmacie, latte e mercati. (Numero allievi: 3.996. Numero classi: 353. Numero ore di docenza: 4.838).

Le aree tematiche di intervento hanno riguardato: la qualità in azienda, la sicurezza in azienda, management e pianificazione strategica, la gestione aziendale, la gestione delle risorse umane, marketing, comunicazione, informatica, innovazione tecnologica.

La formazione su commessa

La formazione su commessa ha interessato molteplici campi di interesse rispondendo a specifiche richieste del mondo degli Enti Locali territoriali, delle aziende di Servizio pubblico locale, le aziende sani-



tarie coinvolgendo circa 450 allievi e attestandosi ad un fatturato di € 100.000.

La consulenza

Nel 2004 l'attività di consulenza è stata rivolta principalmente alla certificazione di qualità, analisi organizzativa, sistemi tariffari, consulenza direzionale e studi e ricerche ha interessato sia Enti Locali territoriali che aziende di servizio pubblico locali con un fatturato di circa € 600.000.

Techset

Telefono: 055-2646364

Fax: 055-2776433

E-mail: info@techset.it

Web www.techset.it

Presidente: Antonio Marrucci

Direttore: Bruno Serena

Staff: Roberto Casula, Matteo Mosca, Lorenzo Androni, Riccardo Fabbri, Giacomo Pinzani, Ilaria Zei
La società Techset è stata creata con il preciso scopo di dare vita ad uno strumento operativo che valorizzi al massimo le risorse disponibili e le potenzialità delle Aziende di Pubblico Servizio attraverso il coordinamento degli interventi di emergenza di protezione civile.

Dopo gli interventi di soccorso del 2003 e delle attività di realizzazione di aree di accoglienza a seguito del sisma del Molise sono in corso di realizzazione un Centro Comunale e una Scuola.

Nel corso del 2004 oltre che a consolidare le convenzioni per il "servizio emergenze" con le Province e la Regione Toscana e a sviluppare ulteriori attività nel settore logistico con il progetto Clea (casa in legno per emergenze abitative) e Alce (abitazione in legno e cemento), Techset ha sviluppato un servizio informativo che consentirà di ottimizzare la gestione della risorsa idrica da parte delle Aziende del settore idropotabile e di prevedere in anticipo situazioni di crisi.

A seguito del protocollo d'intesa siglato tra Cispel Confservizi e Regione Toscana - Settore Protezione Civile, Techset ha sviluppato un servizio e un sistema informativo per la gestione e archiviazione delle informazioni relative a materiali e mezzi delle aziende di pubblico servizio toscane e di aziende private di primaria importanza in situazioni di emergenza. Il fatturato del 2004 ammonta a circa 550.000 Euro e il bilancio si chiude con un risultato positivo.



Consorzio Utilità

Telefono: 055-2710443/211342

Fax: 055-282182

Presidente: Pier Angelo Mori

Amministratore Delegato: Lorenzo Perra

Mail info@utilita.org web www.utilita.org

Il Consorzio Utilità, costituito nel 2002, è composto dall'Università di Firenze, da IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica), oltre che da Cispel Confservizi Toscana.

La società è stata costituita con l'obiettivo di sviluppare ricerca, percorsi formativi e servizi di consulenza sulle pubbliche utilità. Per le caratteristiche proprie dell'assetto proprietario, Utilità si pone come cerniera tra il mondo imprenditoriale e il mondo della ricerca, rappresentato dall'Università di Firenze e da Irpet (i quali vantano esperienze e competenze di punta nella ricerca del settore), coniugando rigore scientifico con la capacità di soddisfare esigenze operative di eccellenza.

L'attività di Utilità per l'anno 2005 si concretizzerà per l'implementazione di due percorsi distinti, sebbene direttamente collegati.

L'attività di ricerca e di consulenza rappresenta il primo pilastro sul quale si fonderà il piano di attività per l'anno in corso. La ricerca si fonderà su commesse nazionali ed internazionali nel campo dei servizi pubblici.

Ricordiamo tale a proposito il coinvolgimento di Utilità nella realizzazione dell'Irpet per Toscana 2020, oltre ad attività di supporto e di ricerca per la Regione Toscana, e per Organizzazione non governative per la realizzazione di Piani industriali nel campo dei rifiuti e idrico nei Paesi in via di sviluppo.

Accanto alla ricerca esterna, si affianca quella interna, tesa a sviluppare autonomamente approfondimenti in tema di gestione e regolazione delle public utilities.

Il secondo pilastro su cui si fonda l'attività dell'istituto è quello dell'alta formazione, ivi compresa la divulgazione degli approfondimenti sviluppati con l'attività di ricerca. A tale proposito, verranno avviati 5 Master (della durata di una settimana), in tema di regolazione, corporate finance, tecnologia, e tariffa nei settori di acqua e rifiuti.

Utilità è inoltre direttamente coinvolta nella realizzazione del Modulo professionalizzante in *Gestione e regolazione delle Local Utilities*, della Facoltà di Economia dell'Università di Firenze.

Ad essa collegata, si affianca l'attività seminariale e convegnistica, che per il 2004 prevede la realizzazione di 5 convegni e di alcuni seminari di approfondimento in tema di ricerca ed innovazione nelle *local utilities*.

Il turnover previsto per l'anno 2005 è di circa 250.000 euro.



Toscana Ricicla

Telefono: 055-2776424

Fax: 055-2776433

E-mail: info@toscanaricicla.it

Presidente: Andrea Borselli

Coordinatore: Giuseppe Sorace

Segreteria: Ilaria Zei

Toscana Ricicla ha continuato a fornire servizi alle aziende associate per migliorare le capacità di utilizzo dei materiali raccolti e per dare un contributo allo sviluppo delle conoscenze dei tecnici per quanto riguarda le possibilità di recupero di materiale e di energia ricorrendo alle migliori tecniche esistenti, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni. Sono in corso i progetti relativi a sperimentazioni legate alle intese ambientali stipulate con la Regione Toscana, in particolare in particolare al fine della valorizzazione del compost, della plastica e della FOS (frazione organica stabilizzata), oltre a mantenere un ruolo attivo nella trattativa per il rinnovo dell'accordo quadro ANCI-CONAI, nell'ambito del quale abbiamo già operato in passato per conto delle aziende associate. Toscana Ricicla ha realizzato un CD relativo al post raccolta differenziata che verrà messo a disposizione alle aziende associate per la comunicazione aziendale nelle scuole e presso i mass media.

2. Bilancio consuntivo 2004

Bilancio IV direttiva CEE al: 31/12/2004

S T A T O P A T R I M O N I A L E

A T T I V O		
	ESERCIZIO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni immateriali lorde	84.906	75.348
Fondi rettificativi imm. Immateriali	63.201-	38.914-
Fondi amm. nto imm. Immateriali	63.201-	38.914-
T O T A L E I) Immobilizzazioni immateriali	21.705	36.434
II) Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali lorde	149.004	144.154
Fondi rettificativi imm. materiali	122.409-	115.732-
Fondi ammortamento imm. materiali	122.409-	115.732
T O T A L E II) Immobilizzazioni materiali	26.595	28.422
III) Immobilizzazioni finanziarie	148.694	121.250
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	196.994	186.106
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) Crediti		
Crediti correnti	472.109	593.885
TOTALE II) Crediti	472.109	593.885
IV) Disponibilita' liquide	75.121	96.527
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE	547.230	690.412
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei	195.228	69.994
Risconti	0	21.850
TOTALE D) RATEI E RISCONTI	195.228	91.844
T O T A L E A T T I V O	939.452	968.362

P A S S I V O		
	ESERCIZIO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	100.000	337.980
IV) Riserva legale	0	1-
VII) Altre riserve	4	0
IX) Utile (o perdita) dell'esercizio	0	0
TOTALE A) Patrimonio netto	100.004	337.979
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	129.046	2.497
C) TRATT.TO FINE RAPP. LAV. SUB.TO	58.405	47.864
D) DEBITI		
Debiti correnti	627.605	556.639
TOTALE D) Debiti	627.605	556.639
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei	24.392	23.383
TOTALE E) Ratei e risconti	24.392	23.383
T O T A L E P A S S I V O	939.452	968.362

C O N T O E C O N O M I C O

	ESERCIZIO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A)-VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)-Ricavi delle vendite e delle prestazioni	567.147	532.661
5)-Altri ricavi e proventi		
altri proventi	768.453	646.103
T O T A L E 5)-Altri ricavi e proventi	768.453	646.103
T O T A L E A)-VALORE DELLA PRODUZIONE	1.335.600	1.178.764
B)-COSTI DI PRODUZIONE		
7)-Per servizi	1.096.216-	982.449-
8)-Per godimento di beni di terzi	37.798-	46.092-
9)-Per personale		
a)-salari e stipendi	86.104-	27.354-
b)-oneri sociali	2.296-	1.551-
c)-trattamento di fine rapporto	10.702-	9.018-
T O T A L E 9)-Per personale	99.102-	37.923-
10)-Ammortamenti e svalutazioni		
a)-ammort delle immobilizzazioni immateriali	24.288-	21.371-
b)-ammort delle immobilizzazioni materiali	6.677-	4.968-
T O T A L E 10)-Ammortamenti e svalutazioni	30.965-	26.339-
13)-Altri accantonamenti	199-	0
14)-Oneri diversi di gestione	60.061-	42.216-
T O T A L E B)-COSTI DI PRODUZIONE	1.324.341-	1.135.019-
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PROD.NE (A-B)	11.259	43.745
C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16)-Altri proventi finanziari		
d)-proventi diversi		
proventi diversi	77	54
T O T A L E d)-proventi diversi	77	54
T O T A L E 16)-Altri proventi finanziari	77	54
17) Interessi e oneri finanziari		
altre imprese	436-	125-
T O T A L E 17) Interessi e oneri finanziari	436-	125-
T O T A L E C)-PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	359-	71-
E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)-Proventi		
proventi vari	0	309
T O T A L E 20)-Proventi	0	309
21)-Oneri		
oneri vari	0	31.911-
T O T A L E 21)-Oneri	0	31.911-
T O T A L E E)-PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		31.602-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	11.099	12.072
22)-imposte sul reddito d'esercizio		
imposte correnti	10.900	12.072-
T O T A L E 22)-imposte sul reddito d'esercizio	10.900-	12.072-
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	0	0

3. Nota integrativa e relazione della Giunta esecutiva

Criteri applicati nella redazione del bilancio

L'Associazione, volendo avvalersi della IV° DIRETTIVA CEE, secondo quanto disposto dall'art. 2435 bis C.C. per le società commerciali, ha rielaborato il bilancio presentandolo in forma abbreviata; pertanto qui di seguito viene evidenziato quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 2427 e 2435 bis C.C., tenendo conto che l'associazione ha sviluppato un'attività di consulenza di natura commerciale collaterale all'attività caratteristica associativa che non ha prodotto nessun reddito.

I criteri di valutazione applicati nella stesura della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle previsioni di legge in materia, interpretate ed integrate con le indicazioni contenute nei Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli raccomandati dallo IASB (International Accounting Standards Board). I criteri più significativi, in osservanza a quanto previsto dall'art.2426 del C.C., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite in parte da programmi software e connessioni internet per la gestione generale dell'attività dell'Associazione, ammortizzate tenendo conto della loro utilizzazione in tre esercizi, e in parte da costi di manutenzione della sede associativa non imputabili interamente ad un unico esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I costi di manutenzione e riparazione vengono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, salvo che rivestano carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni, nel qual caso sono capitalizzati ed ammortizzati con la stes-

sa aliquota del cespite al quale si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in base ai coefficienti massimi previsti dal decreto ministeriale 31.12.1988, ritenuti congrui ad esprimere l'obsolescenza tecnica ed economica realizzatasi nell'esercizio in relazione all'utilizzazione dei beni.

1.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione ai sensi dell'art.2426 del C.C. .

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e rettificati da apposita svalutazione per adeguarli al loro presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo risultante al 31.12.2004.

Ratei

I ratei attivi e passivi sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale e di correlazione tra costi e ricavi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti al 31.12.2004, in osservanza delle disposizioni di legge e del contratto collettivo nazionale di categoria.

Imposte sul reddito

L'imposta Irap è stata calcolata in base alle norme dettate per le Associazioni.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza e riguardano sia l'attività associativa sia attività interna ed esterna di consulenza ed assistenza logistica.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio hanno avuto il seguente sviluppo:

Costo storico al 01.01.2004	75.348
Fondi amm.ti al 01.01.2004	- 38.914
Acquisizioni ed incrementi	9.559
Ammortamenti dell'esercizio	- 24.288
Valore contabile al 31.12.2004	21.705

STATO PATRIMONIALE Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio hanno avuto il seguente sviluppo:

Costo storico al 01.01.2004	144.154
Fondi amm.ti al 01.01.2004	- 115.732
Acquisizioni ed incrementi	4.850
Ammortamenti dell'esercizio	- 6.677
Valore contabile al 31.12.2004	26.595

Immobilizzazioni finanziarie

Sono state iscritte, ai sensi dell'art.2426 del C.C., al loro valore di costo o di sottoscrizione, come specificato nei criteri di valutazione.

Esse comprendono:

Partecipazioni in altre imprese

Si tratta di quote di partecipazione in imprese piu' dettagliatamente in CISPES SERVICE. con sede in Roma Via Cavour 149/A con oggetto servizi alle public utilities e pubblica amministrazione per un valore di bilancio di Euro 21.790, in CISPES TOSCANA FORMAZIONE S.C.R.L. con sede in Firenze Via Alamanni, 41 con oggetto formazione professionale per un valore di bilancio di Euro 71.490, in ANCI & CISPES CONSULTING S.R.L., con sede in Firenze Via Alamanni 41 con oggetto consulenza ad Enti Pubblici e Enti Locali per un valore di bilancio di Euro 8.674, in UTILITA' S.C.R.L. con sede in Firenze, Piazza San Marco 4 con oggetto organizzazione Master e Seminari per aziende gestione servizi pubblici per un valore di bilancio di Euro 15.500, in TOSCANA RICICLA S.C.R.L. con sede in Firenze Via Alamanni 41 con oggetto studi e progetti inerenti la raccolta rifiuti per un valore di bilancio di Euro 5.200, in PUBBLICERT S.R.L. con sede in Firenze Via Alamanni 41 con oggetto certificazione e qualità per un valore di bilancio di Euro 5.100, in SOVIM con sede in Firenze, Via Ippolito Rosellini 10 con oggetto attestazioni SOA per un valore di bilancio di Euro 2.580, in TE-

CHSET S.R.L. con sede in Firenze con oggetto assistenza e gestione protezione civile per un valore di bilancio di Euro 8.000, in R.E.A S.P.A. con sede in Firenze Via Paisiello 20 con oggetto la promozione degli interventi e delle iniziative in materia di risparmio e razionalizzazione delle risorse energetiche per un valore di bilancio di Euro 10.360.

Hanno avuto il seguente sviluppo:

Valore al 01.01.2004	121.250
Decr.nti esercizio 2004	-2.859
Incr.nti esercizio 2004	+ 30.303
Valore al 31.12.2004	148.694

Patrimonio netto

Il Fondo di dotazione ammonta a Euro 100.000 variato rispetto a Euro 337.980 del precedente esercizio in seguito ad una delibera assembleare del 23 marzo 2004 che ha riclassificato la voce Patrimonio Netto in più voci:

- fondo di dotazione (100.000 Euro)
- fondo per rischi generali (100.000 Euro)
- fondo svalutazione crediti (137.980 Euro)

Fondo rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile ed hanno subito le seguenti variazioni:

Fondo svalutazione crediti

Valore al 01.01.2004	1347
Decr.nti esercizio 2004	-36.154
Incr.nti esercizio 2004	+ 137.980
Valore al 31.12.2004	103.171

Fondo per rischi generali

Valore al 01.01.2004	0
Decr.nti esercizio 2004	-74.324
Incr.nti esercizio 2004	+100.199
Valore al 31.12.2004	25.875

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Copre integralmente le anzianità maturate a favore del personale dipendente al 31.12.2004. L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio è risultato pari ad Euro 10.702.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

5. Composizione della voce ratei

I ratei passivi ammontano a Euro 24.392 e sono costituiti dagli oneri relativi al personale dipendente per ferie e 14° mensilità maturati alla data di chiusura del bilancio.

CONTO ECONOMICO

L'esercizio al 31.12.2004, chiude con un risultato a pareggio dopo aver accantonato Euro 10.900 per IRAP a carico dell'esercizio.

All'interno del valore della produzione sono stati considerati i ricavi derivanti da attività verso terzi (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e i ricavi derivanti dai contributi associativi e di finanziamenti

pubblici connessi con l'attività associativa (altri ricavi e proventi).

Nei costi della produzione l'incremento dei costi per personale è derivante alla trasformazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa in un contratto a tempo determinato. Le altre voci non presentano particolari difformità rispetto all'anno precedente. Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

4. Relazione del Collegio dei sindaci revisori

Signori Soci,
l'anno 2005 il giorno 23 del mese di Febbraio presso la sede legale della CISPEL TOSCANA CONF-SERVIZI si è riunito il Collegio Sindacale per discutere in merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004. Il Collegio Sindacale consta che l'Associazione ha sviluppato un'attività di consulenza di natura commerciale collaterale all'attività caratteristica associativa che non ha prodotto nessun reddito. Per una

maggior chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno redigere il bilancio secondo quanto previsto dalla IV Direttiva CEE in materia di società commerciali, e più in particolare nella forma "abbreviata".

Il bilancio al 31 dicembre 2004 chiude in pareggio dopo aver accantonato Euro 10.900 per IRAP a carico dell'esercizio, come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico di seguito esposti in maniera sintetica:

S T A T O P A T R I M O N I A L E

Attivo	Euro
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
- Immobilizzazioni immateriali	21.705
- Immobilizzazioni materiali	26.595
- Immobilizzazioni finanziarie	148.694
- Attivo circolante	547.230
- Ratei e Risconti attivi	195.228
Totale attivo	939.452

Passivo	Euro
- Fondo di dotazione	100.000
- Riserva Legale	0
- Altre riserve	4
- Utili (o perdita) dell'esercizio	0
- Fondi per rischi ed oneri	129.046
- Trattamento fine rapporto	58.405
- Debiti	627.605
- Ratei e Risconti passivi	24.392
Totale passivo	939.452

CONTO ECONOMICO	Euro
- Valore della produzione	1.335.600
- Costo della Produzione	-1.324.341
- Proventi e oneri finanziari	-359
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
- Proventi e oneri straordinari	0
- Imposte	10.900
- Utile d'esercizio	0

Confermiamo pertanto che il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili, periodicamente da noi controllate, nel corso dell'esercizio. In occasione delle verifiche trimestrali ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile abbiamo riscontrato la regolare tenuta della contabilità e sostanzialmente la regolarità dei diversi adempimenti prescritti dalla legge.

I criteri di valutazione applicati nella stesura della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle previsioni di legge in materia, interpretate ed integrate con le indicazioni contenute nei Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli raccomandati dallo IASB (International Accounting Standards Board).

Con riferimento specifico ai criteri di valutazione osserviamo in particolare:

- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al loro costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e sono state in modo sistematico in tre esercizi;
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate in base ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 31.12.88, ritenuti congrui ad esprimere l'obsolescenza tecnica ed economica realizzatasi nell'esercizio in relazione all'utilizzo dei beni.
- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione ed in dettaglio sono

rappresentate da partecipazioni in "CISPEL SERVICE" per un valore di Euro 21.790, in "CISPEL TOSCANA FORMAZIONE S.C.R.L." per Euro 71.490, in "ANCI & CISPEL CONSULTING S.R.L." per Euro 8.674, in "UTILITA' S.C.R.L." per Euro 15.500, in "TOSCANA RICICLA S.C.R.L." per Euro 5.200, in "PUBBLICERT S.R.L." per Euro 5.100, in "SOVIM" per Euro 2.580, in "TECHSET S.R.L." per Euro 8.000 e in "R.E.A. S.P.A." per Euro 10.360.

- La società non ha, al 31 dicembre 2004, rimanenze di magazzino;
 - Le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo risultante al 31.12.04.
 - I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.
 - I ratei attivi sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.
 - I debiti sono stati iscritti al valore nominale.
 - Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31.12.04.
 - I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.
- Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 completo della nota integrativa.

Il Collegio Sindacale
Albo Fregoli – presidente
Andrea Gemignani – sindaco
Matteo Marco Pulga - sindaco

5. Quote associative 2005 delle aziende associate

	Azienda	Sede	Quota associativa 2005 (euro)
1	NUOVE ACQUE SpA	Arezzo (AR)	11.700
2	Comune Castiglion Fiorentino - Farmacie Comunali - Cultura	Castiglion F.no (AR)	260
3	CO.SV.I.V Soc. Coop.	Montevarchi (AR)	775
4	COINGAS SpA	Arezzo (AR)	11.700
5	Arezzo Casa Arezzo Casa SpA	Arezzo (AR)	2.300
6	AFM SpA	Arezzo (AR)	5.000
7	Comune Chiusi della Verna - Farmacie Comunali	Chiusi della Verna (AR)	260
8	Azienda Speciale Civitella Farmacie Comunali	Civitella in Val di Chiana (AR)	775
9	Comune Cortona - Farmacie Comunali	Cortona (AR)	260
10	AFMontevarchi Azienda Farmaceutica Municipalizzata Montevarchi SpA	Montevarchi (AR)	775
11	FAR.CO.SAN SpA	San Giovanni Valdarno (AR)	1.000
12	AISA Arezzo Impianti e Servizi Ambientali SpA	Arezzo (AR)	3.800
13	CSA CENTRO SERVIZI AMBIENTE SpA	Terranuova Bracciolini (AR)	4.100
14	Azienda USL 8 Arezzo	Arezzo (AR)	*
15	Casa di riposo V. Fossombroni	Arezzo (AR)	*
16	Casa di riposo di Montevarchi	Montevarchi (AR)	*
17	FLA Fraternita Laici Arezzo	Arezzo (AR)	260
18	LFI La Ferroviaria Italiana SpA	Arezzo (AR)	3.345
19	ATAM Azienda Trasporti Automobilistici Municipali SpA	Arezzo (AR)	4.800
20	Arredoline Srl	Quattrovie (AR)	775
21	Eta 3	Arezzo (AR)	*
22	Area Srl	Bologna (BO)	775
23	PUBLIACQUA SpA	Firenze (FI)	45.800
24	CAVL Consorzio Acquedotto della Valle del Lamone	Marradi (FI)	775
25	PUBLISERVIZI SpA	Empoli (FI)	9.700
26	CENTRALE DEL LATTE DI FIRENZE PISTOIA LIVORNO SpA	Firenze (FI)	1.700
27	MERCAFIR Centro Alimentare Polivalente Scpa	Firenze (FI)	1.700
28	Qualità e servizi SpA	Calenzano (FI)	1.200
29	FIESOLE MUSEI	Fiesole (FI)	260
30	Comune Fiesole - Servizi Culturali	Fiesole (FI)	260
31	FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	Firenze (FI)	260
32	Scandicci Cultura	Scandicci (FI)	260
33	Comune Firenze - Servizi Culturali	Firenze (FI)	*
34	Sestoldee Istituzione per i servizi Educativi, Culturali e Sportivi - Comune di Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino (FI)	*
35	Museo dei Ragazzi	Firenze (FI)	*
36	AMAT Associazione Musei Archeologici della Toscana	Firenze (FI)	*
37	PUBLICOGEN SpA	Empoli (FI)	775
38	SILFI Società Illuminazione Firenze SpA	Firenze (FI)	1.000
39	SIE Società Impianti Elettrici Srl	Firenze (Fi)	*

	Azienda	Sede	Quota associativa 2005 (euro)
40	FIorentinAGAS SpA	Firenze (FI)	16.500
41	Casa SpA	Firenze (FI)	8.900
42	Publicasa	Empoli (FI)	775
43	Comune Castelfiorentino - Farmacie Comunali	Castelfiorentino (FI)	1.000
44	Comune Certaldo - Farmacie Comunali	Certaldo (FI)	260
45	Comune Empoli - Farmacie Comunali	Empoli (FI)	260
46	Farmavaldarno SpA	Figline Valdarno (FI)	775
47	AFAM Farmacie Fiorentine - AFAM SpA	Firenze (FI)	9.200
48	Comune Firenze - Direzione Sicurezza Sociale e Igiene Pubblica	Firenze (FI)	260
49	Comune Pontassieve - Farmacie Comunali	Pontassieve (FI)	260
50	Comune Scarperia - Farmacie Comunali	S. Agata - Scarperia (FI)	260
51	Farma.net Scandicci SpA	Scandicci (FI)	2.400
52	AFS Azienda Farmacie e Servizi SpA	Sesto Fiorentino (FI)	2.600
53	Farmapesa	Tavarnelle V. Pesa (FI)	260
54	Comune Vaglia - Farmacie Comunali	Vaglia (FI)	260
55	Farmapiana SpA	Campi Bisenzio (FI)	775
56	FIRENZE PARCHEGGI SpA	Firenze (FI)	3.300
57	PROGRAMMA AMBIENTE Srl	Campi Bisenzio (FI)	775
58	TIRU ITALIA Traitement Industriel des Residus Urbans SpA	Firenze (FI)	775
59	TOSCANA RICICLA Srl	Firenze (FI)	775
60	Revet SpA	Ponte a Elsa (FI)	5.000
61	Ambiente Srl	Empoli (FI)	775
62	PUBLIAMBIENTE SpA	Empoli (FI)	10.000
63	QUADRIFOGLIO SpA	Firenze (FI)	20.500
64	SAFI Servizi Ambientali Area Fiorentina SpA	Greve in Chianti (FI)	4.900
65	AER Ambiente Energia Risorse SpA	Sieci - Pontassieve (FI)	2.300
66	Azienda USL 10 Firenze	Firenze (FI)	*
67	CAVL - Consorzio Area Vasta	Firenze (FI)	*
68	ARET IPAB	Firenze (FI)	2.000
69	Orfanotrofio del Bigallo	Firenze (FI)	*
70	Casa di riposo E.Giglioli	Certaldo (FI)	*
71	Educatario SS. Concezione detto di Fuligno	Firenze (FI)	*
72	Opera pia Vanni	Impruneta (FI)	*
73	Casa di riposo L. Martelli	Figline Valdarno (FI)	*
74	Casa di riposo Masaccio	San Giovanni Valdarno (FI)	*
75	Istituto Demidoff	Firenze (FI)	*
76	Pia casa di rifugio di S. Ambrogio	Firenze (FI)	*
77	Istituto degli Innocenti	Firenze (FI)	*
78	Istituto SS. Annunziata	Firenze (FI)	*
79	Istituti riuniti di Montedomini	Firenze (FI)	*
80	ATAF Azienda Trasporti Area Fiorentina SpA	Firenze (FI)	23.300
81	C.T.T. Consorzio Toscano Trasporti	Firenze (FI)	775
82	LI.NEA SpA	Firenze (FI)	775
83	RASENA	Firenze (FI)	775
84	SITA	Firenze (FI)	775
85	C.T.F. Cispel Toscana Formazione	Firenze (FI)	775
86	Physis	Firenze (FI)	775

	Azienda	Sede	Quota associativa 2005 (euro)
87	TECHSET Srl	Firenze (FI)	775
88	ACQUEDOTTO DEL FIORA SpA	Grosseto (GR)	13.000
89	GEA SpA	Grosseto (GR)	1.000
90	EPG Edilizia Provinciale Grossetana SpA	Grosseto (GR)	2.300
91	Comune Castiglion della Pescaia - Farmacie Comunali	Castiglion della Pescaia (GR)	260
92	AFM Follonica Azienda Farmaceutica Municipalizzata Follonica	Follonica (GR)	775
93	FARMACIE COMUNALI RIUNITE SpA	Grosseto (GR)	3.500
94	Comune Orbetello - Farmacie Comunali	Orbetello (GR)	260
95	COSECA Consorzio Servizi Ecologici Ambientali	Massa Marittima (GR)	2.500
96	Istituto G. Falusi	Massa Marittima (GR)	*
97	Casa di riposo G. Vegni	Castel del Piano (GR)	*
98	RAMA Rete Automobilistica Maremmana Amiatina SpA	Grosseto (GR)	6.700
99	Gea Commerciale	Grosseto (GR)	*
100	ASA Azienda Servizi Ambientali SpA	Livorno (LI)	28.500
101	Comune Campiglia Marittima - Servizio Cultura	Campiglia Marittima (LI)	260
102	Parchi Val di Cornia Parchi Val di Cornia SpA SpA	Piombino (LI)	260
103	Comune Rosignano - Servizi Culturali	Rosignano Marittimo (LI)	*
104	Comune Portoferraio * Servizi Culturali	Portoferraio (LI)	*
105	Casa Livorno e Provincia SpA	Livorno (LI)	8.300
106	Comune Campiglia Marittima - Farmacie Comunali	Campiglia Marittima (LI)	260
107	Comune San Vincenzo - Farmacie Comunali	San Vincenzo (LI)	260
108	Comune Rosignano - Farmacie, Cimiteri e Polizia Mortuaria	Rosignano Marittimo (LI)	260
109	Liri Livorno Reti e Impianti SpA	Livorno (LI)	3.000
110	TRED SpA	Livorno (LI)	775
111	ASIU Azienda Servizi Igiene Urbana SpA	Piombino (LI)	3.600
112	ESA Elbana Servizi Ambientali SpA	Portoferraio (LI)	1.300
113	TAP Srl	Piombino (LI)	775
114	AAMPS Azienda Ambientale di Pubblico Servizio SpA	Livorno (LI)	8.900
115	REA Rosignano Energia Ambiente SpA SpA	Rosignano Solvay (LI)	9.500
116	Azienda USL 6 Livorno	Livorno (LI)	*
117	ATL Azienda Trasporti Livornese SpA SpA	Livorno (LI)	9.100
118	ATM SpA	Piombino (LI)	4.800
119	Asa Trade	Livorno (LI)	*
120	GEAL Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA	Lucca (LU)	2.500
121	VEA Versilia Acque SpA SpA	Marina di Pietrasanta (LU)	2.500
122	SEA ACQUE Servizi Energia Ambiente - Acque SpA	Viareggio (LU)	4.200
123	Idrotherm 2000 Srl	Castelnuovo Garfagnana (LU)	3.900
124	Comune di Viareggio - Assessorato alla cultura	Viareggio (LU)	*
125	PANTAREI Srl	Galliciano (LU)	775
126	GESAM SpA	Lucca (LU)	8.000
127	SEA Servizi Energia Ambiente SpA	Viareggio (LU)	4.200
128	ERP Lucca Srl	Lucca (LU)	6.700
129	AMFC Azienda Municipalizzata Farmacia Comunale	Barga (LU)	775
130	Comune Capannori - Farmacie Comunali	Capannori (LU)	260
131	ASFM Azienda Speciale Farmacie	Forte dei Marmi (LU)	1.100
132	FC Lucca Farmacie Comunali di Lucca SpA SpA	Lucca (LU)	2.600
133	ASFC Azienda Speciale Farmacia Comunale	Corsanico (LU)	775

	Azienda	Sede	Quota associativa 2005 (euro)
134	ASF Azienda Speciale Farmacia	Pietrasanta (LU)	775
135	Comune Sillano - Farmacie Comunali	Sillano (LU)	260
136	ASP Azienda Speciale Pluriservizi - Farmacie e mense	Viareggio (LU)	3.100
137	Pluriservizi Camaioere SpA	Camaioere (LU)	1.400
138	SERMAS SpA	Massarosa (LU)	1.500
139	MOVER Mobilità Versilia SpA	Viareggio (LU)	775
140	SISTEMA AMBIENTE SpA	Borgo Giannotti (LU)	3.100
141	ASCIT Azienda Speciale Consorziale Igiene Ambientale Territoriale	Lammari (LU)	3.000
142	ERSU SpA	Pietrasanta (LU)	2.000
143	Metalchem Bertelli Srl	Porcari (LU)	775
144	Se.Ver.Acque Srl	Galliciano (LU)	1.100
145	Azienda USL 12 Viareggio	Lido di Camaioere (LU)	*
146	Pio Istituto Campana	Seravezza (LU)	*
147	CLAP SpA	Lucca (LU)	7.800
148	Il ciocco Spa	Barga (LU)	775
149	Gesam Gas	Lucca (LU)	*
150	Vea Energia Ambiente	Pietrasanta (LU)	*
151	SeaCom	Viareggio (LU)	*
152	AMIA SpA Azienda Multiservizi Igiene Acqua SpA	Avenza - Carrara (MS)	5.200
153	PROVINCIA Massa Carrara PROVINCIA Massa Carrara * Servizi Culturali	Massa (MS)	*
154	Comune Carrara * servizi Culturali	Carrara (MS)	*
155	ERP MS Edilizia Residenziale Pubblica Massa Carrara SpA	Carrara (MS)	3.200
156	Apuafarma Spa	Avenza Carrara (MS)	1.700
157	Comune Massa - Farmacie Comunali	Massa (MS)	260
158	ASMIU Azienda Servizi Municipalizzati Igiene Urbana	Massa (MS)	3.200
159	CERMEC Consorzio Ecologia e Risorse di Massa Carrara SpA	Massa (MS)	2.800
160	Casa di riposo G. Ascoli	Marina di Massa (MS)	*
161	CAT SpA	Carrara (MS)	5.800
162	AMBIENTE Srl	Carrara (MS)	1.000
163	ACQUE INDUSTRIALI Srl	Ospedaletto (PI)	775
164	ACQUE SpA	Pisa (PI)	24.500
165	Comune Pisa servizi al cittadino. UOC Cimiteri	Pisa (PI)	260
166	Toscana Gas SpA	Ospedaletto (PI)	39.000
167	APES Azienda Pisana Edilizia Sociale Scpa	Pisa (PI)	6.500
168	ASFC Azienda Speciale Farmacia Comunale	San Pietro in Belvedere (PI)	775
169	ASFC Azienda Speciale Farmacia Comunale	Castelfranco di Sotto (PI)	775
170	Comune Castellina Marittima * Farmacie Comunali	Castellina Marittima (PI)	260
171	Comune Crespina * Farmacie Comunali	Crespina (PI)	260
172	Comune Monteverdi Marittimo * Farmacie Comunali	Monteverdi Marittimo (PI)	260
173	Comune Montopoli Valdarno * Farmacie Comunali	Montopoli in Valdarno (PI)	260
174	Farmacie Comunali Pisa SpA	Pisa (PI)	1.100
175	SOGEFARM CASCINA Srl	Pisa (PI)	775
176	Azienda Farmacie di Pontedera Spa	Pontedera (PI)	775
177	Comune San Giuliano Terme * Farmacie Comunali	S. Giuliano Terme (PI)	260
178	ASF Azienda Speciale Farmacie	San Miniato Basso (PI)	775
179	Comune Santa Croce sull'Arno * Farmacie Comunali	Santa Croce sull'Arno (PI)	260
180	GEA SpA	Pisa (PI)	*

	Azienda	Sede	Quota associativa 2005 (euro)
181	2 P Pisa Parcheggio	Ospedaletto (PI)	775
182	Comune Peccioli' Servizio Nettezza Urbana	Peccioli (PI)	260
183	GEOFOR SpA	Pontedera (PI)	9.500
184	ASAV Azienda Servizi per l'Ambiente SpA	Volterra (PI)	1.000
185	BELVEDERE SpA	Peccioli (PI)	3.500
186	Istituto Santa Chiara	Volterra (PI)	*
187	Istituto Remaggi	San Lorenzo alla Corti (PI)	*
188	CPT Compagnia Pisana Trasporti SpA	Ospedaletto (PI)	9.300
189	Toscana Gas clienti	Pisa (PI)	*
190	EPP Edilizia Pubblica Pratese SpA	Prato (PO)	3.200
191	AFC * Farmacom	Montemurlo (PO)	775
192	FARMACIE PRATESI PRATOFARMA SpA	Prato (PO)	6.400
193	CONSIAG SpA	Prato (PO)	33.000
194	Essegemme SpA	Prato (PO)	775
195	ASM Ambiente Servizi Mobilità SpA	Prato (PO)	9.700
196	Azienda USL 4 Prato	Prato (PO)	*
197	SORI Società Risorse SpA	Prato (PO)	775
198	Consiagas	Prato (PO)	*
199	SPES Società Pistoia Edilizia Sociale SpA	Pistoia (PT)	5.100
200	FAR.COM SpA	Pistoia (PT)	3.700
201	AMAG Agliana Montale Acqua Gas	Agliana (PT)	775
202	CIS Consorzio Intercomunale Servizi SpA	Montale (PT)	2.000
203	PISTOIAMBIENTE Srl	Serravalle Pistoiese (PT)	775
204	Istituti raggruppati	Pistoia (PT)	*
205	COPIT SpA	Pistoia (PT)	7.100
206	Ge.Par Costruzioni	Pistoia (PT)	775
207	Amag Srl	Pistoia (PT)	*
208	Istituzione Santa Maria della Scala	Siena (SI)	*
209	ERA Energie Rinnovabili Amiatine SpA	Piancastagnaio (SI)	775
210	Siena Casa Spa	Siena (SI)	1.100
211	Comune Chianciano Terme - Farmacie Comunali	Chianciano Terme (SI)	260
212	ASM - Colle val d'Elsa Azienda Speciale Multiservizi Serv. Farmacie	Colle v. d'Elsa (SI)	775
213	Comune Poggibonsi - Farmacie Comunali	Poggibonsi (SI)	260
214	Comune San Gimignano - Farmacie Comunali	San Gimignano (SI)	260
215	Comune Siena - Servizio Farmaceutico	Siena (SI)	260
216	Comune Sinalunga - Farmacie Comunali	Sinalunga (SI)	260
217	Comune Radicofani - Farmacia Comunale	Radicofani (SI)	260
218	Gestioni Valdichiana SpA	Montepulciano (SI)	2.100
219	INTESA Intercomunale Telecomunicazioni Energia Servizi Acqua SpA SpA	Siena (SI)	15.400
220	CIGAF SpA	Sinalunga (SI)	775
221	SIENAPARCHEGGI SpA	Siena (SI)	1.600
222	SIENAMBIENTE SpA	Siena (SI)	3.000
223	Azienda Ospedaliera Universitaria Senese	Siena (SI)	*
224	Azienda USL 7 Siena	Siena (SI)	*
225	Asilo Virginia Borgheri	Castellina in Chianti (SI)	*
226	Casa di riposo Campansi	Siena (SI)	*
227	Istituto Casa Famiglia	Cetona (SI)	*

	Azienda	Sede	Quota associativa 2005 (euro)
228	Casa di riposo Invalidi del Lavoro	Sinalunga (SI)	*
229	Confraternita di Misericordia	Gaiole in Chianti (SI)	*
230	TRAIN SpA	Siena (SI)	9.600
231	IntesaCom	Siena (SI)	*

*Le quote associative sono nulle per deroga alla quota regionale richiesta dalle Federazioni. Il contributo delle ex-IPAB è imputato all'associazione regionale, il contributo delle aziende Fiaso è corrisposto dalla Federazione, nel caso di aziende facenti parte di un gruppo o di una holding, il contributo può essere imputato alla holding o alla capogruppo.

6. Bilancio di previsione 2005

Premessa

Il bilancio di previsione per il 2005 prevede il pareggio di bilancio con un valore dei costi e dei ricavi pari a 1.161.000,00 Euro.

Ricavi

Contributi associativi

Le quote di adesione per il 2005 assommano a 685.000 Euro, calcolati sulla base della conferma delle quote di adesione del 2004 e degli associati, vecchi e nuovi, già definiti per il 2004. L'incremento del gettito rispetto al 2004 è derivante esclusivamente dall'aumento del numero degli associati.

Scambi di prestazioni con partecipate, controllate e associate

Assommano a 128.000,00 Euro e si riferiscono a ricavi derivanti da prestazioni verso società partecipate e controllate (affitto di immobili, prestazioni di servizi, etc). Tale voce trova un suo equivalente fra i costi.

Attività

Assommano a 332.000,00 Euro e si riferiscono a prestazioni dell'Associazione verso soggetti terzi e ai finanziamenti pubblici per attività diverse.

Sponsor

Assommano a 15.000,00 Euro e si riferiscono agli sponsor per le attività di seminari e convegni.

Costi

Organismi

Assommano a 122.000,00 Euro e includono i compensi e i rimborsi per il Presidente, i componenti della Giunta, il Collegio dei Sindaci, sulla base del regolamento approvato nella Assemblea del Luglio 2002. L'aumento rispetto all'anno precedente dipende dall'aumento del numero dei membri di Giunta deciso nell'ultima Assemblea.

Personale e collaboratori

Ammontano a 350.000,00 Euro e si riferiscono ai costi del Direttore, del personale dipendente e di tutti i collaboratori stabili.

Costi di funzionamento

Assommano a 110.000,00 Euro ed includono i costi telefonici ed energetici, le spese di cartoleria e postali, di pulizia dei locali, di manutenzione delle attrezzature dell'ufficio, le spese legali ed assicurative.

Scambi di prestazioni con partecipate e controllate

Assommano a 151.000,00 Euro e includono i costi connessi allo scambio di prestazioni fra società controllate e partecipate.

Progetti e consulenze

Assommano a 250.000,00 Euro ed includono le spese per attività i cui ricavi sono indicati alla voce attività.

Attività

Assommano a 75.000,00 Euro e includono i costi per la rassegna stampa on line, i costi del sito, i costi per organizzazione di convegni e seminari.

Adesioni

Assommano a 21.000,00 Euro e si riferiscono alle quote di partecipazione annuale ad associazioni, consorzi ed enti.

Ricerche

Assommano a 40.000,00 Euro e si riferiscono ai costi per ricerche di supporto alle strategie della associazione.

Ammortamenti

Assommano a 30.000 Euro e si riferiscono alle rate di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e dei software.

Tasse

Assommano a 11.000,00 Euro e si riferiscono prevalentemente all'IRAP.

Riepilogo del conto economico di previsione per il 2005

RICAVI	2005	2004
Contributi ordinari	685.000,00	657.000,00
Sponsor	15.000,00	20.000,00
Scambi di prestazioni	128.000,00	149.000,00
Progetti e consulenze	332.000,00	375.000,00
TOTALE	1.160.000	1.201.000,00

COSTI	2005	2004
Organismi	122.000,00	117.000,00
Collaboratori	350.000,00	351.000,00
Struttura	110.000,00	105.000,00
Progetti e consulenze	250.000,00	255.000,00
Ricerche	40.000,00	45.000,00
Scambi di prestazioni	151.000,00	163.000,00
Adesioni	21.000,00	30.000,00
Attività	75.000,00	87.000,00
Ammortamenti	30.000,00	30.000,00
IRAP e altre tasse	11.000,00	18.000,00
TOTALE	1.160.000	1.201.000,00

